Consolato Generale Onorario del Gambia

*Copia della lettera inviata a*

*Mrs Mama Fatima Singhateh*

*Minister of Justice and Attorney*

Via Fontana, 4

20122 Milano

Fax 02- 54 11 60 12

Signor Ministro,

come membro di ACAT Italia, Azione dei Cristiani per l'Abolizione della Tortura e della Pena di Morte, le scrivo per il caso del sedicenne Yusupha Lowe, detenuto incommunicado.

Secondo le informazioni ricevute,il ragazzo, figlio di Bai Lowe che si presume coinvolto nel colpo di Stato del 30 dicembre 2014, viene arrestato insieme ad altri due familiari il 1 gennaio 2015. Sono prelevati dalla casa di Bai Lowe da uomini in abiti civili alle 13 circa. Yusupha Lowe rimane in prigione incommunicado senza alcun capo d'imputazione e senza poter vedere i propri familiari o avvalersi di assistenza legale. Informazioni iniziali riferivano che Yusupha Lowe era trattenuto nei locali della National Intelligence Agency (NIA) a Banjul, ma secondo fonti attendibili sembra che egli non si trovi pìù lì. Il luogo della sua attuale detenzione rimane tuttora ignoto e la famiglia è preoccupata per la sua sicurezza.

L'arresto e la detenzione prolungata di familiari di persone sospettate di reati contro l'autorità violano i diritti elementari sanciti dalla costituzione del paese e dalle leggi regionali e internazionali in materia di diritti umani.

Le chiedo perciò urgentemente di:

* rendere noto il luogo di detenzione di Yusupha Lowe;
* liberarlo senza condizioni;
* garantire l'integrità fisica e psicologica di Yusupha Lowe in qualsiasi circostanza.

La ringrazio dell' attenzione che vorrà dedicare a questo caso

Distinti saluti

*ACAT Italia è affiliata alla FIACAT (Federazione Internazionale delle ACAT), ONG con statuto consultivo presso il Consiglio d’Europa, l’ONU e la CADHP- Commissione Africana per i Diritti degli Uomini e dei Popoli*

Mrs Mama Fatima Singhateh

Minister of Justice and Attorney

Ministry of Justice and Attorney General Chambers

Marina Parade

Banjul / GAMBIA

Dear Minister,

As a member of ACAT-Italia, the Action by Christians for the Abolition of Torture and the Death Penalty, I am writing to you on behalf of

Yusupha Lowe, a sixteen-year-old who is detained incommunicado.

According to my information, Yusupha Lowe, the 16 year old son of Bai Lowe (who is alleged to have been involved in the attempted coup of 30th December 2014 in Gambia) was arrested together with two relatives on 1't January. They were taken from Bai Lowe's residence at around 1:00 pm by men in plain clothes. Yusupha Lowe remains in incommunicado detention,

without having been charged and having no access to lawyers or family members. lnitial reports had indicated that Yusupha Lowe was being held at the National lntelligence Agency (NlA) headquarters in Banjul, but credible sources now indicate that he is no longer there. His current whereabouts remain unknown and his family is concerned about his safety.

The arrest and prolonged detention of family members of people who have allegedly committed criminal offenses violates the basic legal protections provided for by the country's constitution, as well as regional and international human rights law.

Thus, I would like to urgently ask you.

- to reveal the whereabouts of Yusupha Lowe;

- to free him unconditionally;

- to guarantee the physical and psychological integrity of Yusupha Lowe in all circumstances.

I thank you for the attention you will give to this concern.

Yours respectfully,

*ACAT Italia is affiliated to FIACAT (International Federation of ACAT), NGO with consultative status with the Council of Europe, the United Nations and the CADHP African Commission for Men’s and Peoples’ Rights*

Ambasciata di Italia in Angola

Ambasciatore dott. Giorgio Di Pietropaolo

Rua Américo Boavida, 51

6220- Luanda / Angola

Fax ( 244) 222 394469 – 222 333743

Signor Ambasciatore,

in seguito a informazioni ricevute da ACAT Italia (Azione dei Cristiani per l’Abolizione della Tortura), le scrivo per comunicarLe la mia viva preoccupazione per l'arresto e la detenzione arbitraria di almeno 15 persone che hanno solo partecipato a un incontro di riflessione.

Luaty da Silva Beirao, Nuno Alvares Dala, Manuel Nito Alves, Nelson Dibango, Alfonso Matias (alias Mbanza Hanza), Sedrick de Carvalho, Nicolas o Radical, Hitler Samussuko, Arantes Kivuvu, Valdemiro,Albano Bingo, Sheik Hata, Inocencio Drux, Osvaldo Caholo, membri di Central Angola 7311 o del Movimento rivoluzionario angolano, sono stati arrestati senza mandato il 20 giugno 2015 da poliziotti del Servico Investigacao Criminal. Il giornalista e professore universitario Domingo da Cruz, è stato arrestato il 21 giugno 2015 nella città di Santa Clara.

Il 24 giugno, il procuratore della Repubblica li ha accusati di preparare atti di disobbedienza civile e tentare di deporre il Presidente della Repubblica, quindi di crimini contro la sicurezza dello Stato.

L'ACAT Italia ritiene questi arresti e queste detenzioni del tutto arbitrari. Il diritto di riunione e la libertà d'espressione fanno parte dei diritti fondamentali protetti dalla Costituzione angolana e dai trattati internazionali dei quali l'Angola è stato parte. Secondo il diritto angolano e quello internazionale, riunirsi pacificamente per discutere per favorire l'alternanza democratica in un paese non costituisce affatto un crimine.

Le chiedo quindi, signor Ambasciatore, di adoperarsi per:

* far liberare immediatamente e senza condizioni queste 15 persone;
* garantire, in ogni circostanza, la loro integrità fisica e psicologica;
* vigilare affinché il diritto alla libertà d'espressione, di associazione e di riunione pacifica sia rispettato nel paese.

Nel ringraziarLa della cortese attenzione, Le invio distinti saluti

*ACAT Italia è affiliata alla FIACAT (Federazione Internazionale delle ACAT), ONG con statuto consultivo presso il Consiglio d’Europa, l’ONU e la CADHP- Commissione Africana per i Diritti degli Uomini e dei Popoli*

Ambasciata della Repubblica di Angola

via Druso, 39

00184 Roma

E-mail: info chiocciolaembagola.com

Signor Ambasciatore,

in seguito a informazioni ricevute da ACAT Italia (Azione dei Cristiani per l’Abolizione della Tortura), le scrivo per comunicarLe la mia viva preoccupazione per l'arresto e la detenzione arbitraria di almeno 15 persone che hanno solo partecipato a un incontro di riflessione.

Luaty da Silva Beirao, Nuno Alvares Dala, Manuel Nito Alves, Nelson Dibango, Alfonso Matias (alias Mbanza Hanza), Sedrick de Carvalho, Nicolas o Radical, Hitler Samussuko, Arantes Kivuvu, Valdemiro,Albano Bingo, Sheik Hata, Inocencio Drux, Osvaldo Caholo, membri di Central Angola 7311 o del Movimento rivoluzionario angolano, sono stati arrestati senza mandato il 20 giugno 2015 da poliziotti del Servico Investigacao Criminal. Il giornalista e professore universitario Domingo da Cruz, è stato arrestato il 21 giugno 2015 nella città di Santa Clara.

Il 24 giugno, il procuratore della Repubblica li ha accusati di preparare atti di disobbedienza civile e tentare di deporre il Presidente della Repubblica, quindi di crimini contro la sicurezza dello Stato.

L'ACAT Italia ritiene questi arresti e queste detenzioni del tutto arbitrari. Il diritto di riunione e la libertà d'espressione fanno parte dei diritti fondamentali protetti dalla Costituzione angolana e dai trattati internazionali dei quali l'Angola è stato parte. Secondo il diritto angolano e quello internazionale, riunirsi pacificamente per discutere per favorire l'alternanza democratica in un paese non costituisce affatto un crimine.

Le chiedo quindi, signor Ambasciatore, di adoperarsi per:

* far liberare immediatamente e senza condizioni queste 15 persone;
* garantire, in ogni circostanza, la loro integrità fisica e psicologica;
* vigilare affinché il diritto alla libertà d'espressione, di associazione e di riunione pacifica sia rispettato nel paese.

Nel ringraziarLa della cortese attenzione, Le invio distinti saluti

*ACAT Italia è affiliata alla FIACAT (Federazione Internazionale delle ACAT), ONG con statuto consultivo presso il Consiglio d’Europa, l’ONU e la CADHP- Commissione Africana per i Diritti degli Uomini e dei Popoli*